

Le linee guida per gli studi sulla sclerosi multipla

Accelerare l'accesso dei malati di sclerosi multipla agli studi scientifici sui possibili benefici del trapianto di staminali. E al contempo neutralizzare chi fa della speranza un business, attirando i pazienti in centri stranieri che propongono false cure basate sulle 'cellule bambine'.

Sono gli obiettivi di un documento internazionale di consenso sul futuro della ricerca sul trapianto di staminali nella sclerosi multipla, pubblicato su 'Nature Reviews Neurology'. Linee guida che puntano a coordinare l'attività dei laboratori di tutto il mondo, scritte e approvate da alcuni dei principali specialisti europei e americani, e dalle associazioni sclerosi multipla di tutto il mondo.

A coordinare il gruppo di lavoro Gianvito Martino dell'Istituto scientifico universitario San Raffaele di Milano, membro del Comitato scientifico della Fism (Fondazione italiana sclerosi multipla), e Robin Franklin dell'Università di Cambridge in Inghilterra,

riferisce una nota dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla).

Le nuove linee guida internazionali delineano le basi scientifiche che il trapianto di cellule staminali ha mostrato negli studi clinici iniziali e le potenzialità del loro utilizzo in futuro per il trattamento della sclerosi multipla (Sm); descrivono i diversi tipi di staminali che potrebbero essere utilizzati per i trattamenti delle diverse forme di Sm; descrivono dettagliatamente i metodi per somministrare le terapie con staminali ai pazienti; evidenziano le migliori modalità per condurre i futuri studi clinici che dovranno valutare la sicurezza e l'efficacia delle terapie con staminali nella Sm.

I ricercatori concordano sul fatto che le cellule staminali avranno un ruolo significativo nel trattamento della sclerosi multipla, sottolinea l'Aism, ma al tempo stesso evidenziano la necessità che le aspettative siano realistiche.

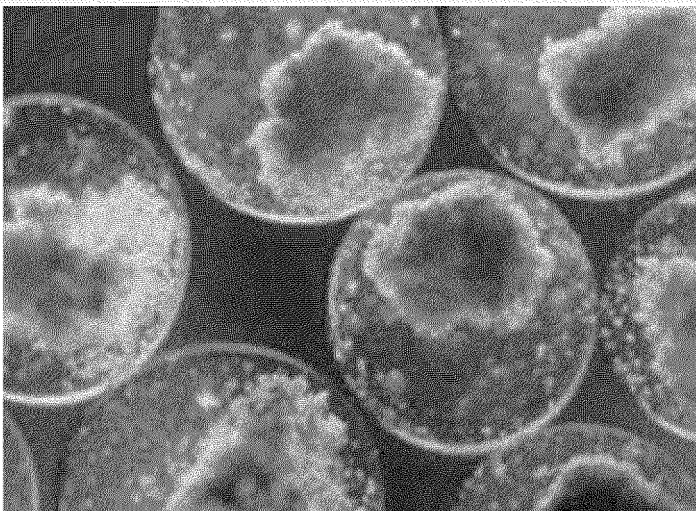
"A questo stadio della ricerca non si deve di-

chiarare che le cellule staminali sono una cura magica per la Sm - avverte Martino - E' comunque probabile che un giorno svolgeranno un ruolo importante nel trattamento della malattia", precisa.

"Solamente lavorando insieme arriveremo a capire se il trapianto di cellule staminali manterra' la promessa di essere un trattamento per la Sm - sostiene Franklin - Le linee guida aiuteranno la comunità dei ricercatori a collaborare in ricerche multicentriche, per arrivare a quelle risposte più rapidamente di quanto si farebbe lavorando da soli".

Le linee guida pubblicate ora su 'Nature Reviews Neurology' sono il risultato di un meeting internazionale di consenso sulle cellule staminali che si è tenuto a Londra nel maggio 2009, organizzato dalle associazioni sclerosi multipla inglese e americana, con il sostegno di Canada, Italia, Francia, Australia e il coinvolgimento della Federazione internazionale sclerosi multipla a cui fanno capo.

Un libretto informativo rivolto ai pazienti, prodotto in collaborazione dalle associazioni sclerosi multipla di Inghilterra, Italia, Stati Uniti, Francia e Australia e dalla Federazione internazionale sclerosi multipla, sintetizza le linee guida. Il documento è inoltre disponibile online sul sito www.aism.it.



STAMINALI
Il documento

